

SEQUESTRATA IN CASA DA TRE NORDAFRICANI E LIBERATA DAI CARABINIERI GIOVANE DONNA DELLA PROVINCIA DI LECCE

I Carabinieri di Brescia, nel corso di una rapida attività investigativa, hanno liberato una donna, originaria della provincia di Lecce (*Aradeo? ndr*), che era stata sequestrata da tre nordafricani, che sono stati tratti in arresto.

Si tratta di RAFI Ahlem, 30enne tunisina, SAIDANI Slah, 40enne tunisino-compagno della vittima-, NABIL Abdelaziz, 35enne marocchino.

Le indagini sono state innescate da una segnalazione partita dai Carabinieri della Compagnia di Gallipoli che avevano per primi ricevuto la notizia della giovane sequestrata e che hanno immediatamente richiesto l'intervento dei colleghi di Brescia. Questi, intervenuti presso l'abitazione di un piccolo centro della provincia, sono riusciti a liberare la ragazza e ad arrestare i suoi sequestratori, tra cui una donna tunisina di 35 anni, agli arresti proprio presso quel domicilio. La vicenda risale ai primi di agosto quando la ragazza dopo aver conosciuto a Voghera (PV), un giovane tunisino rimane incinta di lui SAIDANI Slah che la convince a seguirlo nel piccolo centro di Castel Mella (BS), nella abitazione di sua nipote RAFI Ahlem e del marito NABIL Adelaziz.

All'interno di quella casa, dopo aver subito dei maltrattamenti, decideva di andar via, manifestando questa sua volontà. Da quel momento tutto si è complicato ed è stata costretta a non allontanarsi da quell'abitazione, a subire le angherie dei tre, in particolare da parte del suo compagno che la minacciava di morte o di mutilarle gli arti, malmenandola spesso, soprattutto quando era ubriaco. Gli altri suoi connazionali (la tunisina ed il compagno di quest'ultima) vigilavano affinché non lasciasse l'abitazione ed esercitavano pressioni psicologiche per farle cambiare idea, dicendole che loro erano dalla parte della ragione. Le minacce poi l'avevano posta di fronte ad un bivio: abortire, oppure partorire e poi andarsene, lasciando il bambino nelle mani dei tre extracomunitari, perché il nascituro era musulmano.

Dopo alcuni giorni è riuscita ad inviare un sms dal cellulare con una richiesta disperata di aiuto al cellulare della propria madre che immediatamente si è rivolta ai Carabinieri del Comando Compagnia di Gallipoli. Sentito il racconto della donna, i militari hanno subito avviato le indagini per individuare dove si trovasse la ragazza ed in breve tempo sono riusciti a localizzarla nella piccola località bresciana. E' stato così che i Carabinieri di Brescia informati dai colleghi di Gallipoli hanno individuato, a seguito di tempestive ricerche, l'appartamento e dopo averlo circondato hanno fatto irruzione trovando la ragazza in stato di shock per le angherie subite e catturato i tre aguzzini che si trovano rinchiusi nella Casa Circondariale di Brescia. Devono ora rispondere di concorso di sequestro di persona.

Lecce, 17 ottobre 2009